

MIRANO

Quattrocento studenti a lezione con l'Usl 3 per evitare l'osteoporosi

MIRANO

Imparare da ragazzi come non diventare fragili da grandi: quasi quattrocento studenti delle superiori hanno incontrato nei giorni scorsi, nell'Auditorium dell'Istituto Majorana-Corner di Mirano, gli esperti dell'Usl 3 Serenissima, per imparare come non prestare il fianco, già da giovani ai rischi provocati dall'osteoporosi. Il dottor Di Giovannantonio, referente dell'Usl 3 Serenissima per la prevenzione dell'osteoporosi, ha organizzato l'incontro insieme ai dirigenti dell'Istituto scolastico di Mirano, inserendolo nella campagna di informazione e prevenzione voluta dall'azienda sanitaria. Ai giovani in ascolto sono state suggerite tutte le attenzioni che possono permettere ad un individuo di ostacolare il progresso dell'osteoporosi: compiere una regolare attività fisica, mantenere un peso forma adeguato, assumere calcio e vitamina D, tenere lontani il fumo e l'alcool. Se non contrastata regolarmente già quando si è giovani, l'osteoporosi si fa strada nell'organismo, e non a caso, ha sottolineato il dottor Di Giovannantonio, «poiché nelle società contemporanee molte persone non assumono per tempo i corretti stili di vita, finisce per essere una malattia subdola, che indebolisce progressivamente l'apparato scheletrico».

All'evento con le classi del I anno, hanno partecipato il Presidente dell'Ordine dei Medici, Giovanni Leone, e il direttore sanitario dell'Usl 3 Serenissima, Giovanni Carretta; l'assessore alla sanità regionale Manuela Lanzarin. —

A. AB.

